



**Università degli Studi di Messina**

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

Dipartimento di Scienze Cognitive Psicologiche Pedagogiche e degli Studi Culturali

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE IN PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE (CLASSE LM-51)**

*(Emanato con Decreto Rettorale n. 57205 del 26 Luglio 2018)*

**Art. 1- Premessa e contenuto**

E' attivato presso il Dipartimento di Scienze Cognitive Psicologiche Pedagogiche e degli Studi Culturali dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia e Neuroscienze Cognitive" secondo la vigente normativa di Ateneo.

Il corso appartiene alla Classe LM-51 ed ha la durata di 2 anni per complessivi 120 crediti.

Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia e Neuroscienze Cognitive", nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.

Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

**Art. 2 - Obiettivi formativi**

il Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia e Neuroscienze Cognitive" si prefigge di conferire il completamento e l'integrazione di conoscenze teorico-critiche sui processi psicologici acquisiti nel percorso di studi triennale L-24 (scienze e tecniche psicologiche).

Il Corso è organizzato con l'obiettivo di fornire una formazione avanzata che consenta di progettare e gestire interventi per sostenere il benessere soggettivo promuovendo negli individui la capacità di auto-regolazione, esercitata sul piano cognitivo (processi di comprensione e interpretazione delle informazioni, pianificazione, presa di decisione), affettivo (gestione delle emozioni e dello stress) e comunicativo-relazionale. Il corso si caratterizza per l'adozione di applicazioni e metodologie di ricerca in ambito psicologico delle Scienze Cognitive contemporanee.

Questo obiettivo avrà luogo attraverso la lente propria delle neuroscienze cognitive focalizzando su aspetti quali il potenziamento delle capacità e risorse della persona, la riabilitazione delle funzioni cognitive e gli interventi psicologici di sostegno del benessere allo scopo di sviluppare un progetto esistenziale caratterizzato da stili di vita salutari e sostenibili.

Gli studenti della laurea magistrale in "Psicologia e Neuroscienze Cognitive" acquisiranno conoscenze relative ai principali modelli teorici dei processi cognitivi e le loro basi neurali, oltre alle conoscenze relative ai principali disturbi delle funzioni cognitive conseguenti a patologie evolutive, degenerative o acquisite. Inoltre, sarà dato ampio spazio all'applicazione dei modelli cognitivi al paziente psichiatrico e neurologico. Questo corso di laurea magistrale è caratterizzato dall'offerta di quasi tutti i settori M-PSI/\* e soprattutto da una congrua presenza di CFU nei settori

M-PSI/01 (Psicologia Generale), M-PSI/02 (Psicologia Fisiologica) e M-PSI/08 (Psicologia Clinica) all'interno delle attività caratterizzanti. All'interno dei corsi affini o integrativi sono offerte allo studente diverse alternative, tra cui alcuni corsi disciplinari afferenti a diversi settori di Medicina e di Biologia come Psichiatria, Neurobiologia, Neurofisiologia comparata, Psicologia evoluzionista o discipline ampiamente utilizzate nei corsi di riabilitazione cognitiva e linguistica come Filosofia e Psicopatologia del Linguaggio importanti per la preparazione teorica e per gli sbocchi lavorativi del laureato.

In quest'ottica, il laureato in "Psicologia e Neuroscienze Cognitive" verterà nelle condizioni di possedere competenze specifiche che gli consentiranno di svolgere in modo autonomo interventi di carattere terapeutico che intraprendere un percorso di approfondimento nell'ambito della ricerca nelle neuroscienze cognitive, affettive e sociali.

La didattica è basata sull'integrazione tra le lezioni frontali dei singoli insegnamenti e strumenti di apprendimento/training formativo di tipo interattivo e pratico (es. laboratori, stage formativi) nonché la proposta di seminari di approfondimento tenuti anche da docenti internazionali (ovvero *Visiting Professors*).

### **Art. 3 - Profili professionali di riferimento**

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia e Neuroscienze Cognitive" comprendono la figura professionale dello *Psicologo Neurocognitivo*. Lo psicologo neurocognitivo opera autonomamente nell'ambito degli interventi clinici, riabilitativi e di potenziamento rivolti a persone, coppie e famiglie nei diversi contesti, in particolare nelle aziende sanitarie pubbliche e private, nelle organizzazioni e nelle istituzioni di prevenzione, cura e assistenza alla persona. Si occupa inoltre di ricerca teorica o applicata nel campo delle neuroscienze cognitive integrandosi in équipe inter e multi-disciplinari per un più efficiente approccio agli obiettivi sanitari, terapeutici e di consulenza in sistemi esperti dedicati.

Nell'ambito della psicologia neurocognitiva, i laureati magistrali del corso potranno svolgere le seguenti funzioni:

- Ottenere informazioni e chiarire bisogni tramite colloqui anamnestici e rilevazione di dati comportamentali e test cognitivi;
- Proporre e negoziare con i pazienti/utenti/clienti gli obiettivi terapeutici o di potenziamento raggiungibili;
- Scegliere e applicare strumenti finalizzati alla rilevazione di indici di funzionamento psicobiologico, comportamentale e cognitivo in contesti terapeutici o di ricerca;
- Scegliere e utilizzare strumenti per l'individuazione di modalità relazionali individuali o di gruppo con particolare attenzione agli effetti prodotti dagli aspetti cognitivi, emozionali e di controllo del comportamento;
- Utilizzare tecniche valide per la valutazione delle competenze comunicative e relazionali in differenti contesti sociali e ambientali;
- Utilizzare appropriatamente e approfonditamente laboratori e strutture specifiche della ricerca sperimentale nell'ambito delle neuroscienze cognitive e della psicologia comparata

I laureati magistrali, previo praticantato, superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo professionale, possono esercitare le professioni di psicologo clinico o psicoterapeuta, psicologo

dello sviluppo e dell'educazione, del lavoro e delle organizzazioni, e possono operare nell'ambito della ricerca teorica e applicata in psicologia e neuroscienze cognitive.

E' oltretutto rilevante puntualizzare che il corso prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

- 1) Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- 2) Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
- 3) Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
- 4) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)

#### **Art. 4 - Articolazione in curricula**

Non sono previsti specifici curricula formativi.

#### **Art. 5 – Requisiti e modalità di ammissione e di verifica della preparazione di base**

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in “Psicologia e Neuroscienze Cognitive” occorre essere in possesso della laurea triennale nella classe L-24 (o precedente Classe 34) ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente o idoneo da un'apposita Commissione del Consiglio del Corso di Laurea. Può essere ammesso altresì il laureato in una qualsiasi altra laurea triennale che abbia conseguito almeno 88 cfu distribuiti in almeno 6 degli 8 settori M-PSI/\*. Tali CFU devono comunque essere già conseguiti all'atto dell'immatricolazione e possono essere stati acquisiti anche in master post-laurea di primo o secondo livello, o corsi equipollenti, ritenuti idonei dal Consiglio del CDL. È richiesta anche una conoscenza della lingua inglese (Liv.B1).

E' prevista una verifica della preparazione personale, secondo criteri e modalità definite nel regolamento didattico del corso di studi. Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima di detta verifica poichè non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

Per l'accesso al primo anno del Corso di laurea è prevista una graduatoria degli aspiranti stilata da apposita Commissione nominata dal Rettore su indicazione del Consiglio del Corso di laurea tra tutti coloro i quali dispongono delle conoscenze richieste per l'accesso.

La graduatoria tra i candidati ammessi terrà in considerazione:

- 1) la votazione con cui è stato conseguito il titolo di studio di primo livello o altro titolo equipollente;
- 2) la più giovane età (in caso di parità).

#### **Art. 6 - Attività formative**

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stage, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurino competenze coerenti con le tematiche del Corso stesso. Coerentemente al Regolamento Didattico di Ateneo, il lavoro di apprendimento universitario è misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, 10 ore per laboratori, esercitazioni e seminari. Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, 1 CFU equivale a 25 ore di attività. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli caratterizzanti; iii) nelle altre attività formative.

Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività formative di stage e/o tirocinio.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, vengono annualmente riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

#### **Art. 7 - Attività a scelta dello studente**

In linea con la normativa nazionale e d'Ateneo e con la delibera del Senato Accademico del 2 agosto 2016, agli studenti è garantita la libertà di scelta di una disciplina tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerente con gli obiettivi del corso. Gli studenti dovranno annualmente indicare la/le materia/e a scelta da inserire nel piano di studi e possono altresì richiedere di sostenere materie aggiuntive in base al Regolamento di Ateneo

Gli studenti del Corso di laurea possono chiedere di sostenere come materie a scelta discipline le cui somme di crediti siano pari a quelle previste nei relativi piani di studi per le materie opzionali. Gli studenti possono altresì indirizzarsi su discipline le cui somme di crediti siano superiori rispetto all'ammontare di cui sopra, ma in tali ipotesi, ai fini del calcolo delle medie voto per le lauree, devono essere considerati solo 120 CFU.

Le richieste di sostenere materie opzionali devono essere approvate dal Consiglio di Corso di studio (anche, ove occorra, attraverso il sistema Esse3), che è tenuto a valutarne la congruità rispetto ai percorsi formativi, eccezion fatta per le discipline a scelta erogate dal Dipartimento;

#### **Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche**

La frequenza alle lezioni è facoltativa sebbene strettamente consigliata. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di laurea favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e l'orario di queste, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

#### **Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto**

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, secondo modalità stabilite dai singoli docenti. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo

studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova d'esame nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.

Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative ad attività extracurricolari e/o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia e Neuroscienze Cognitive" e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.

Il Direttore del Dipartimento stabilisce la data degli appelli delle diverse sessioni. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo

#### **Art. 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti**

Nei casi di trasferimento da altre Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o l'obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi, salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività

a scelta”, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 14, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo. Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

#### **Art. 11 - Attività di tirocinio e stage**

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti, imprese e Società private, italiane e/o estere, con le quali l’Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione, ai suoi interessi e/o al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato.

#### **Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all’estero**

Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall’Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all’estero. Il Consiglio s’impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all’estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all’estero.

#### **Art. 13 - Propedeuticità**

Lo studente è tenuto a seguire, nello studio delle attività formative, le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Non sono previste propedeuticità.

#### **Art. 14 - Prova finale**

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi di laurea costituisce un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti di ambito teorico o sperimentale. Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di applicazione di procedure diagnostiche o interventi riabilitativi, di analisi di contesti, di analisi e modifica di atteggiamenti, di rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema. L’elaborato di tesi potrà essere redatto in italiano o in lingua inglese, e dovrà in ogni caso essere corredato di un *abstract* in lingua inglese.

La prova finale si svolge attraverso una presentazione orale della dissertazione scritta e può essere supportata da materiale multimediale (proiezioni o video) nel quale sono evidenziati tutti i passaggi descritti prima nelle caratteristiche della prova finale. I criteri per la valutazione della prova finale sono: adeguate capacità di contestualizzazione e di lettura critica di uno specifico argomento o di un testo; padronanza delle metodologie di indagine e correttezza delle applicazioni; uso di una terminologia scientifica adeguata, padronanza dell’impostazione e redazione del testo scritto.

L’esame di laurea costituisce un momento formativo, è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea stabilito dalla Commissione sulla base del punteggio curriculare e della valutazione dell’esame finale. In particolare, in base alle deliberazioni del Senato Accademico e alle Linee Guida già deliberate in Senato Accademico in data 29/12/2017, al punteggio curriculare di base, possono essere presi in considerazione la partecipazione a programmi di mobilità internazionale con acquisizione di almeno 12 CFU convalidabili e la conclusione degli studi in corso. La Commissione, composta da almeno 7 docenti e nominata dal Direttore del Dipartimento, esprime la propria valutazione sulla prova, sulla base della qualità dell’elaborato e delle capacità critiche e argomentative dimostrate dal candidato. Il punteggio attribuito a tale valutazione, sommato al punteggio curriculare, per un massimo di 11 punti, rappresenta il punteggio finale. La lode potrà essere conferita con il parere unanime della

Commissione, solo a studenti che raggiungano un punteggio complessivo di almeno 110/110. L'elaborato è redatto in lingua italiana e/o in lingua inglese, munito del visto di approvazione del relatore, deve essere inviato dal laureando, per via informatica, allo staff di Direzione, all'indirizzo elettronico di riferimento ([direzione.cospecs@unime.it](mailto:direzione.cospecs@unime.it)), almeno 15 giorni prima dell'esame di laurea, sulla base del calendario fissato dal Direttore di Dipartimento, in modo che tutti i componenti della Commissione possano prenderne visione. All'atto del controllo amministrativo, il laureando provvederà a depositare presso la Segreteria studenti, lo stesso elaborato su dispositivo elettronico CD ROM, su cui dovrà essere apposta la firma del candidato e del relatore.

#### **Art. 15 - Orientamento e tutorato**

Il Corso di Studi predispone una attenta attività di monitoraggio del percorso formativo degli studenti. In particolare, è prevista annualmente una valutazione del rapporto tra anno di corso e CFU superati dagli studenti. I componenti della commissione predispongono un intervento mirato per gli studenti in ritardo con il superamento degli esami e per gli studenti fuori corso con l'obiettivo di pianificare dei percorsi di studio, per quanto possibile personalizzati, che consentano agli studenti di raggiungere il conseguimento del titolo di laurea nel più breve tempo possibile evitando rallentamenti oltre la durata standard del percorso. Per tale scopo, la commissione contatta gli studenti in condizione di rallentamento e somministra loro un questionario composto da una parte descrittiva, utile per comprendere le reali cause della situazione del singolo studente, e una parte motivazionale. Dagli esiti di tale questionario, i commissari predispongono un intervento calibrato, ad esempio: nel caso in cui lo studente sia un lavoratore, si propone l'adozione del piano di studi part-time come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento. Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutors, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

#### **Art. 16 - Studenti impegnati part-time**

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.

#### **Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

### **Art. 18 - Diritti degli studenti**

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.

Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

### **Art. 19 - Docenti del Corso di Studio**

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studio indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuaione.

Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti. I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studio, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.

I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento. Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea magistrale in "Psicologia e Neuroscienze Cognitive" riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.

### **Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio**

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si dà luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

### **Art. 21 - Verifica periodica dei crediti**

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa.

Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte**

Il Consiglio di Corso di Laurea valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica, attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del Corso di Studio, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione delle Qualità) a supporto del processo di valutazione. Il Gruppo di AQ è nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio ed è composto da Docenti del Corso, in numero commisurato alle proprie esigenze e tenuto conto del sistema AQ della struttura nella quale il CdL è incardinato.

#### **Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento**

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio del del Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali dell'Università degli Studi di Messina, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione Paritetica, ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 24 - Disposizione finale**

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.